



IL GRANDE MITO

*Il grande mito,
scaldato del tetto del monte,
tra il brusio della quiete
con cui l'umano scappa.
La fragranza dell'edera cresce
quasi pulsante il suo veleno ambiguo.
Il monte si sgretola in pietra
quasi si nutrisse del errare umano.
Il cambiamento provoca spostamenti,
tra animali e piante,
cambiando la specie estinta
tutto sembra invariato.
Uguale al monte prima della maceria,
così vivace e limpida il suo vissuto.*

Damiano Bocchini